

L'ANTICIPAZIONE DELLA CRONACA

Parcheggio all'ex Astra: una follia

Sorpresa, incredulità, fastidio: queste le reazioni dei diretti interessati alla notizia anticipata ieri dalla Cronaca di Verona che per l'edificio dell'ex cinema Astra di via Oberdan il nuovo Piano urbano della mobilità e sosta programma un parcheggio per i residenti del centro storico. Ma qui è stato ritrovato un importantissimo reperto



Il sottosegretario
Gianmarco Mazzi

archeologico, vale a dire i resti di quello che poteva essere stato un albergo romano lungo la via Postumia: sono state condotte ricerche archeologiche, visite guidate, sopralluoghi della Soprintendenza, con presenza dell'ex ministro Sangiuliano e il sottosegretario Gianmarco Mazzi. (mb)

SEGUE A PAG. 4

L'EVENTO DEL 2026 TIENE TUTTI COL FIATO SOSPESO.

Olimpiadi, percorso a ostacoli



Il Comitato Olimpico Internazionale chiede che gli accessi all'Arena siano assolutamente privi di barriere architettoniche per facilitare gli atleti paralimpici e i loro accompagnatori. Due commissioni per fare il punto sui lavori necessari. SEGUE

OK

Marco Natali

Il commercialista veronese è stato eletto presidente nazionale di Confprofessioni che riunisce le associazioni di categoria. Una leadership per affrontare le sfide del futuro.



Carlo Nordio

I procuratori, sentiti in Commissione Giustizia della Camera, demoliscono il Disegno di legge che limita a 45 giorni il limite massimo per le intercettazioni... Così processi corti.

KO

FIATO SOSPESO PER LE OLIMPIADI INVERNALI 2026.

Ci sono tre percorsi da riqualificare

Tutti arrivano in Bra: il primo, dalla stazione a Corso Porta Nuova; il secondo, da via Città di Nimes attraverso Valverde e il terzo, dal parcheggio Centro a via Pallone

Mentre le varie autorità da Malagò a Zaia, da Venier a Tommasi celebravano i fasti delle prossime Olimpiadi invernali del 2026 e rendevano noto il percorso della fiaccola olimpica con passaggio a Verona il 18 gennaio di quell'anno, a Palazzo Barbieri si teneva una riunione di due commissioni congiunte per fare il punto sui lavori necessari sulle nostre strade per rendere accessibili i percorsi per arrivare in Arena.

Sì perché nell'anfiteatro sono previste la cerimonia di chiusura dei giochi olimpici invernali Milano-Cortina il 22 febbraio 2026 e il 6 marzo successivo la cerimonia per l'apertura delle Paralimpiadi invernali.

Di conseguenza il Comitato olimpico internazionale chiede che i percorsi di accesso all'Arena siano assolutamente privi di barriere architettoniche e venga facilitato il più possibile l'accesso a chi ha difficoltà motorie per le più diverse disabilità, dagli atleti paralimpici ai loro accompagnatori e familiari. In particolare, come hanno spiegato l'ingegner Michele Fasoli della Direzione mobilità e traffico e gli assessori Tommaso Ferrari e Federico Benini, sono tre i per-



Il ceo (a destra) Andrea Varnier alla presentazione del viaggio della Fiamma Olimpica

corsi da riqualificare individuati dalla stazione di Porta Nuova (dove arriverà la maggior parte delle persone) e dall'ex Gasometro (parcheggio auto e pullman) verso piazza Bra e l'Arena.

Il primo va dalla stazione di Porta Nuova, piazzale XXV Aprile a corso porta Nuova e piazza Bra; il secondo dalla stazione a via Città di Nimes, piazza Renato Simoni, via Giberti, Valverde e piazza Bra, il terzo dal parcheggio Centro all'ex Gasometro fino a via Pallone e piazza Bra.

Lungo questi itinerari andranno abbattute tutte le barriere architettoniche, allargati i marciapiedi, azzerati i dislivelli stradali, sistemate le intersezioni tra marciapiedi e strade trafficate, predisposti i percorsi tattilo-sensoriali.

Lavori che comporteranno il coordinamento con i cantieri della filovia soprattutto in piazza Renato Simoni per evitare sovrapposizioni e provvedere ad asfaltature complete lungo questi percorsi con rifacimento di marciapiedi. Necessario anche intervenire per rendere sicure le fermate degli autobus con accessi agevolati per salire e scendere dai mezzi pubblici.

Tutti interventi da realizzare l'anno prossimo visto che poi nel febbraio 2026 ci sarà il via ai Giochi olimpici invernali.

Nel contempo, sempre su richiesta del Cio, V Reti, società di Agsm-Aim, sta potenziando la rete dell'energia elettrica per evitare che le cerimonie in Arena possano restare vittime di improvvisi black out per l'eccessivo

sovraccarico delle linee elettriche. Sono in corso quindi lavori per raddoppiare la portata delle linee di media tensione, per creare una seconda cabina separata da quella attuale che consenta di avere una continuità di erogazione dell'energia elettrica in caso di blocchi o guasti. E' prevista infatti in quei giorni una fortissima domanda di energia elettrica anche per la presenza di centinaia di televisioni provenienti da tutto il mondo che con i loro studi tv avranno bisogno di alimentazione elettrica continua. Finora in Arena per garantire il gruppo di continuità è stato usato un generatore a gasolio: per le Olimpiadi si spera che questo sistema poco ecologico e di limitata efficienza possa essere accantonato.

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



LE SORPRESE DEL NUOVO PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ E SOSTA

Parcheggio all'ex Astra? Non si può

Sembra il classico caso italiano dove la mano destra non sa quello che fa la sinistra

SEGUE DALLA PRIMA

... e tutto si sta incardinando per creare un sito archeologico di valore nazionale. Come mai viene fuori dalle carte del Comune che qui, come all'ex Campone, altro edificio vincolato, si pensa di realizzare parcheggi?

Sembra che come nel più classico caso italiano la mano destra non sappia cosa fa la sinistra.

Categorico quanto sorpreso il sottosegretario Mazzi che al ministero sta portando avanti il progetto di salvaguardia e valorizzazione del sito archeologico denominato la piccola Pompei perché questo albergo romano sarebbe stato distrutto da un incendio. "Un parcheggio? Mica possono farlo, c'è il vincolo e noi andiamo avanti sul nostro progetto", taglia corto Mazzi. "Il nostro progetto di valorizzazione dell'ex Astra è in avanzato stato di definizione, il Comune se inserisce questa prospettiva di parcheggio dimostra di non conoscere la legge perché il luogo è vincolato. Quindi non ha proprio senso questa cosa e non capisco su che base venga inserito nei piani del Comune".

Se al ministero si è pensato quasi a uno scherzo, altrettanta grande sorpresa c'è stata in Soprintendenza dove la notizia di un



Il sopralluogo di Mazzi e Sangiuliano agli scavi romani. Sotto, l'architetto Richelli



possibile parcheggio è arrivata come una doccia gelata visto che il dossier dell'ex cinema Astra è uno dei primi sul tavolo di lavoro. Sconcerto anche da parte della proprietà dell'edificio. "Mi pare una follia", dice lo storico progettista Paolo Richelli che da sempre lavora per la proprietà e si rapporta continuamente con Soprintendenza, Comune e mini-

sterio. Una follia anche perché il ministero potrebbe essere interessato a comperare l'ex Astra proprio per completare il restauro archeologico: il ministero dell'Economia e finanze avrebbe già dato il suo ok alla richiesta avanzata dal ministero della Cultura. Perché nell'ex cinema Astra c'è già l'idea di riportare tutto alla luce e valorizzare i resti

romani facendoli ammirare dal pubblico che potrebbe stare comodamente seduto nella galleria dell'ex cinema. E comunque nessuno ha mai previsto lì un parcheggio. Come ricorda Richelli, il progetto originario della proprietà, prima del ritrovamento dei resti dell'albergo romano, era quello di realizzare uno shopping center su 3 livelli. E di questo si era sempre parlato. Da dove esce la pensata di un parcheggio?

E la stessa domanda vale per l'ex Campone, vincolato pure lui, dove i vincoli della Soprintendenza non permettono neppure di spostare i muri divisorii interni, tanto che l'edificio, come sa bene chi l'ha comperato, non è appetibile sul mercato immobiliare.

MB

ARRIVA LA CONVENTION DOMENICA 1 DICEMBRE IN FIERA

Tosi con la Nuova Forza del Nord

Nelle vesti di padrone di casa con ex leghisti di lungo corso come Reguzzoni e Cota

Non è un bel periodo per la Lega. I risultati elettorali di Umbria e Emilia Romagna nelle ultime regionali sono stati veri e propri tra-cocchi rispetto alle elezioni precedenti, nella coalizione di centrodestra il partito di Salvini è scivolato dal secondo al terzo posto scavalcato da Forza Italia; il progetto nazionale sta naufragando, il Nord leghista è in ebollizione, il Veneto è al limite della ribellione per la prospettiva di perdere tra un anno la guida della Regione per lo stop a Zaia, lo stesso Zaia che nell'ultima riunione del comitato federale ha alzato la voce con il Capitano Salvini: bisogna tornare al Nord o si scompare. Altro che contorti progetti nazionali o sovranisti che costringono a torsioni politiche che allontanano dalla retta via della questione nordista. E per di più l'autonomia si allontana sotto i colpi degli alleati e della Corte costituzionale. E siccome di casuale in politica non c'è mai nulla, ecco il rilancio degli ex leghisti che si sentono traditi dalla linea di Salvini e vogliono tornare alle origini con Forza Nord, componente di Forza Italia tenuta a battesimo dall'ex leghista Flavio Tosi. E proprio ora che la Lega di Salvini è in affanno, arriva la convention domeni-



Flavio Tosi, Marco Reguzzoni e Roberto Cota

ca mattina 1 dicembre in Fiera. Ci saranno proprio tutti per parlare di "autonomia che guarda all'Europa".

Oltre a Tosi, padrone di casa e presidente del Comitato Forza Nord, saranno relatori tutti ex leghisti di lungo corso. Per la Lombardia Marco Reguzzoni ex parlamentare del Carroccio e già presidente della Provincia di Varese, a lungo dirigitore della Lega. Per il Piemonte ci sarà Roberto Cota già presidente di Regione dal 2010 al 2014 ed ex parlamentare della Lega ora in Forza Italia. Per il Veneto l'ex parlamentare leghista Filippo Busin, per la Valle d'Aosta Sergio Ferrero.

La nuova forza del Nord, recita lo slogan. La costola leghista di Forza Italia è pronta. **MB**

IL PREMIO "STEFANO BERTACCO"

Impegno dei giovani verso i più fragili

Un maggior numero di riconoscimenti e la possibilità di candidare giovani fino ai 26 anni d'età. Sono le principali novità del Premio "Stefano Bertacco" 2024, finalizzato a ricordare la figura del già senatore e assessore del Comune di Verona scomparso nel 2020 e riconoscere l'impegno e l'attenzione dei giovani verso le persone più fragili e bisognose. Gli enti del terzo settore e le scuole statali e paritarie del territorio hanno tempo fino alle 12 di lunedì 9 dicembre per presentare la candidatura di giovani che si siano particolarmente distinti per le loro azioni in ambito sociale. Per poter essere



Stefano Bertacco

segnalati i giovani, oltre ad avere meno di 26 anni, devono essere residenti nel Comune di Verona ininterrottamente da almeno tre anni. Il Premio, prevede sei riconoscimenti dell'importo di 500 euro ciascuno in sostituzione delle tre borse di studio intitolate a Stefano Bertacco istituite dall'Amministrazione comunale a pochi mesi dalla sua scomparsa.

PER LO SCIOPERO NAZIONALE CORTEO DALLE 10 IN PIAZZA CITTADELLA

Cassa integrazione, aumenta l'utilizzo

Per Cgil e Uil anche qui si avvertono i segnali della crisi. La dipendenza dalla Germania

“E’ l’ennesima manovra di bilancio, con la quale si gestiscono le risorse, molte delle quali derivanti dai contributi e tasse pagate dai lavoratori, che viene decisa senza un confronto con le parti sociali e che viene presentata in parlamento praticamente blindata. Una manovra che riteniamo sbagliata perché drena risorse ai lavoratori dipendenti e pensionati attraverso l’Irpef per destinarle a vantaggio di pochi, si tagliano i servizi alla collettività, lasciando la sanità allo stremo, e i Comuni soli ad affrontare la crescente povertà. Altro che economia alle stelle: siamo al ventesimo mese di produzione industriale in calo e si tagliano 4,6 miliardi al fondo automotive mettendo in crisi tutto il comparto della componentistica che è tutto ciò che ci resta dell’industria automobilistica in Italia. Anche a Verona con l’aumento dell’utilizzo della Cassa Integrazione si avvertono i segnali della crisi, e della dipendenza dal mercato Tedesco delle nostre imprese”.

Così la Segretaria Generale Cgil Verona Francesca Tornieri e il Coordinatore Provinciale di Verona Uil Veneto Giuseppe Bozzini richiamano alcune delle principali ragioni che hanno mosso le rispettive organizzazioni sindacali a



Giuseppe Bozzini

dichiarare lo sciopero generale nazionale per venerdì 29 novembre.

A Verona l'appuntamento è in piazza Cittadella, con concentramento alle ore 10.00. Da lì partirà il corteo di lavoratrici e lavoratori, pensionate e pensionati che attraverserà una parte del centro storico per far ritorno allo stesso luogo verso le 12.00. I comizi saranno affidati per la Cgil a Tania Scacchetti, Segretaria nazionale dello Spi Cgil e per la Uil allo stesso Giuseppe Bozzini, Coordinatore provinciale di Verona Uil Veneto.

“Circa la metà dell’aumento di gettito fiscale che registrano le casse dello Stato deriva dai 15 miliardi versati in più da lavoratori dipendenti e pensionati, ai quali non è rimasto in tasca nulla dell’asserita riduzione del cuneo fisca-

le. E ora, con la propaganda di aver reso strutturale la riduzione del cuneo fiscale per gli anni a venire, fanno credere di aver dato ai lavoratori un incremento delle loro retribuzioni, sembra la storia comica di Totò che vende la Fontana di Trevi. Noi chiediamo che questi 15 miliardi vengano redistribuiti a favore di sanità, servizi sociali, servizi sul territorio, politiche industriali, rilancio dei salari” sottolinea Tornieri.

“Il Governo che svolge la funzione dello Stato come datore di lavoro, propone per i suoi dipendenti pubblici aumenti salariali nell’ordine del 6-7%, quando l’inflazione cumulata nell’ultimo triennio è del 18-20%. I dipendenti dei settori privati attendono da anni una legge sulla rappresentanza sindacale

e l’introduzione di un salario minimo che contenga la diffusione dello sfruttamento dei Contratti pirata firmati da sindacati di comodo che riducono i diritti dei lavoratori, servirebbe inoltre un contributo del Governo per favorire il rinnovo dei contratti nazionali scaduti. Per i giovani dobbiamo dare possibilità di lavoro e reddito solide per un futuro possibile, non con lavori precari e la prospettiva di pensioni alla fame, non si può aumentare la liberalizzazione del lavoro somministrato e stagionale nelle imprese. Già oggi l’80% delle assunzioni sono a termine” rimarca Bozzini. “Serve una vera riforma fiscale che ripristini la progressività nelle imposte che adesso per la maggior parte vengono pagate da un 20% della popolazione dipendente. Basta con i condoni. Facciamo in modo di far pagare il giusto a tutti in modo proporzionale al reddito, bisogna agire per eliminare tutte le forme di irregolarità fiscale e contributiva. Aumentare gli investimenti sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro. Fornire maggiori opportunità e tutele per i giovani, perché soltanto fornendo una prospettiva alle giovani generazioni si dà una speranza al Paese” concludono Tornieri e Bozzini.

JOB&ORIENTA PROSEGUE A VERONAFIERE

Formazione professionale, corsi al top

Novanta scuole hanno coinvolto oltre 20 mila studenti e 11 centri dedicati all'handicap



L'evento a Job&Orienta di "Manus Futuri" dedicato alle scuole di formazione professionale

Novanta scuole di formazione professionale presenti in 44 comuni del territorio Veneto che nell'ultimo anno scolastico hanno attivato 1.078 corsi coinvolgendo oltre 20mila studenti e 11 centri dedicati all'handicap grave.

Sono i numeri di Forma Veneto emersi durante "Manus Futuri", evento di inaugurazione di Job&Orienta salone dell'orientamento, della scuola, della formazione e del lavoro in corso a Verona.

Forma Veneto è un'associazione regionale costituita da enti che operano nel campo della formazione professionale, della promozione sociale e del lavoro e dell'orientamento, ne fanno parte Cnos Fap Veneto, Dieffe, Enaip Veneto, Ficiap Veneto, Iri-gem, Cfs Belluno e Fed-form Veneto.

Le statistiche relative alla formazione professionale dicono che, finito il quarto anno, sul totale dei diplomati il 51% degli decide di continuare a studiare e il 41% trova un'occupazione entro l'anno, di questi oltre il 70% dice che il lavoro svolto è quello per cui hanno studiato.

"Ho fortemente voluto valorizzare la formazione professionale regionale all'interno della riforma "4+2" – ha affermato Giuseppe Valditara, ministro dell'Istruzione e del Merito, presente all'evento –. Finalmente possiamo dire che la formazione professionale ha piena dignità. La scuola ha bisogno di un dialogo costante con il mondo delle imprese e di un continuo scambio di esperienze, senza questo scambio il mondo produttivo perde competitività. La crescita

del Paese si fonda sullo sviluppo economico, sulla competitività delle imprese e su una scuola coerente con le necessità del mondo del lavoro".

Valeria Mantovan, assessore alla Formazione della Regione Veneto ha ricordato che "quello che stiamo vivendo è un periodo di grandi cambiamenti che stanno modificando il mondo del lavoro. Abbiamo la responsabilità di garantire un turn over efficace per sostituire la forza lavoro in uscita e contestualmente portare innovazione, i ragazzi con le loro scelte sono strategici per il comparto economico e produttivo. In Veneto – ha ricordato Mantovan – la dispersione scolastica è bassissima e questo grazie alle politiche sull'orientamento messe in campo in questi anni, con il progetto

"Orientati" siamo arrivati a parlare a 100mila ragazzi, ragazze e alle loro famiglie".

Per Matteo Roncarà, presidente di Forma Veneto: "Il tratto distintivo delle nostre scuole è che all'interno si respira ancora la passione dei padri fondatori e questo lo si deve a chi accompagna i giovani nel loro percorso educativo e formativo quotidiano, la formazione professionale nasce insieme al tessuto produttivo e alle imprese".

Per Federico Pendin, membro del direttivo di Forma nazionale: "Ci auguriamo che il confronto proficuo e produttivo con Ministero e Regione continui anche per il futuro e che la formazione professionale venga tenuta in considerazione anche in termini di scelte sui futuri finanziamenti".

IL SINDACATO INSORGE CONTRO L'AZIENDA OSPEDALIERA

Mensa "temporanea": così non va

Monoporzioni di scarsa qualità e quantità. La Cgil segnala numerose criticità alla direzione

La mensa è una conquista del lavoro importante perché consente a lavoratori e lavoratrici di fare una pausa pranzo dignitosa, con un pasto caldo e le gambe sotto a un tavolo. "Vederla ridotta ad una specie di "cestino" da set cinematografico ci addolora e ci fa arrabbiare" - dice Simone Mazza, Responsabile Sanità Fp Cgil Verona -.

Eppure è quanto sta accadendo all'Aou di Verona dove, dopo la chiusura della struttura presente al piano seminterrato del Geriatrico, la mensa ha riaperto nell'ex cappella, sempre al Geriatrico, servendo soltanto monoporzioni fredde e confezionate da riscaldare al microonde con pochissima scelta: un primo piatto sigillato; per secondo tipicamente affettati o insalata confezionata, vaschette di formaggio, budini, yogurt. Il tutto messo all'interno di una sacchetto di plastica senza vassoio e con a disposizione dei forni a microonde che a volte saltano in quanto il carico di energia complessivamente erogato sembra mal tollerato dell'impianto elettrico. "Come Funzione Pubblica Cgil Verona - aggiunge - abbiamo riportato alla direzione ospedaliera le segnalazioni di lavoratrici e lavoratori cir-



Il contenuto del sacchetto

ca la scarsa quantità e qualità dei cibi serviti, che sovente vengono indicati come "alterati nei sapori"; le condizioni igieniche insufficienti del contesto in cui si svolge il servizio, in relazione alle quali abbiamo potuto constatare anche un inopportuno passaggio di letti con pazienti in prossimità della porta di ingresso della mensa; mancanza di descrizione dei cibi, con particolare riguardo a possibili intolleranze o allergie. Ci era stato detto - conclude - che si trattava di una soluzione temporanea e che il problema della chiusura della mensa al

piano seminterrato sarebbe stato risolto rapidamente, ma i disagi si trascinano già da un mese in condizioni sempre meno accettabili. Ci conforta in parte sapere che, almeno per i pazienti, la qualità del servizio risulta quasi paragonabile a prima della chiusura della mensa, ad eccezione di una minore varietà di scelta. E' tuttavia necessario ripristinare la qualità della mensa anche per i lavoratori e le lavoratrici, e confrontarci se dovesse persistere condizioni che impediscono alla direzione di mantenere l'impegno preso.

FEDERFARMA Vaccinazioni e picco pandemico

Sono in tutto 14.506 le vaccinazioni, contro l'influenza stagionale (11.915) e contro la SARS-CoV-2 (2.591), effettuate in 110 farmacie veronesi di tutta la provincia abilitate e attive al servizio (lista completa nel sito dell'Azienda Ulss9 Scaligera) dal 7 ottobre, data d'inizio della campagna vaccinale 2024/25, e fino al 25 novembre. Particolarmente significativo il dato delle vaccinazioni antinfluenzali che quest'anno risultano essere nelle prime otto settimane della campagna preventiva in farmacia il 57% in più rispetto allo stesso arco temporale della stagione passata. «Notiamo che di anno in anno le persone sono sempre più informate - ha spiegato Elena Vecchioni, presidente Federfarma Verona - e conscie del valore preventivo sanitario nonché sociale della vaccinazione».



Elena Vecchioni

AMIA INTERVIENE SULLE ALBERATURE AL QUARTIERE NAVIGATORI

Pericolo di caduta, si taglia

Alcune piante non hanno superato la perizia di stabilità

Durerà indicativamente un paio di giorni, l'intervento di potatura e taglio di alcune piante di Amia in via Magellano, quartiere Navigatori. Le alberature - si tratta quasi esclusivamente di pinus pinea - sono state esaminate e sottoposte nelle scorse settimane alle relative

indagini di stabilità. Alcune piante non hanno purtroppo superato la perizia di stabilità: le verifiche effettuate hanno infatti registrato un elevato pericolo di caduta. Queste, si tratta complessivamente di nove pini, saranno dunque tagliate. Altri, invece, sette pini in totale, saran-

no invece adeguatamente potati. Le piante rimosse saranno sostituite entro alcune settimane, indicativamente a gennaio, periodo ottimale per questo tipo di interventi. Al posto degli attuali pini, specie a bassissimo valore ecosistemico e non idonea ai viali alberati a causa delle radi-



In via Magellano è iniziato il taglio di alcune piante

ci che spesso creano danni alla pavimentazione, saranno messi a dimora degli aceri campestri.



LA NUOVA FORZA DEL NORD

per un'autonomia che guarda all'Europa

interverrà

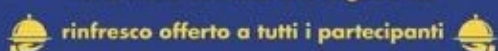
On. Flavio Tosi

Deputato al Parlamento Europeo e Presidente Comitato Forza Nord

DOMENICA
1 DICEMBRE 2024
dalle ore 10.30 alle 12.30

📍 **VERONA | Veronafiere**
Sala Salieri - piano interrato
del Centro Congressi Palaexpo
Viale del Lavoro, 8
ingresso Cangrande/San Zeno

Al termine dell'incontro seguirà un



rinfresco offerto a tutti i partecipanti

Introduce e modera **GIANMARCO SENNA** - Promotore Comitato Forza Nord

RELATORI

In apertura

MAX BASTONI, Promotore Comitato Forza Nord

Seguiranno per i territori del settentrione gli interventi

LOMBARDIA

MARCO REGUZZONI, imprenditore ed ex Deputato della Repubblica italiana

VENETO

FILIPPO BUSIN, imprenditore ed ex Deputato della Repubblica italiana

PIEMONTE

ROBERTO COTA, avvocato Responsabile semplificazione Forza Italia

VALLE D'AOSTA

SERGIO FERRERO, Coordinamento Comitato Forza Nord

VENERDÌ IN VIA PALLONE IL CONSORZIO VALPOLICELLA CON COLDIRETTI

Vino e giovani, consumo consapevole

L'obiettivo è quello di sensibilizzare le giovani generazioni a scelte responsabili

Il Consorzio per la Tutela dei Vini Valpolicella, in collaborazione con Coldiretti Veneto, organizza l'evento "Il valore del vino: Promuovere la qualità e il consumo consapevole tra i Giovani". L'incontro si terrà venerdì 29 novembre presso la moderna tensostruttura "Dome Wine Word Experience" in via Pallone, nel cuore di Verona. Con il patrocinio del Consiglio Regionale del Veneto e del museo del vino MUVIN, l'evento vedrà la partecipazione di esperti, istituzioni e giovani produttori del territorio, con l'obiettivo di sensibilizzare le nuove generazioni al valore culturale e qualitativo del vino, promuovendo un consumo consapevole e responsabile.

Christian Marchesini, presidente del Consorzio Tutela Vini Valpolicella, ha dichiarato: "In un momento in cui il settore vitivinicolo affronta sfide importanti, è fondamentale puntare su una cultura della qualità che possa avvicinare le giovani generazioni a un consumo consapevole. Il vino rappresenta l'essenza di un territorio, racconta la storia e la tradizione di chi lo produce. Con questo evento desideriamo fornire ai giovani non solo una comprensione più profonda del vino, ma anche la con-



La tensostruttura di Via Pallone. Sotto, il presidente del Consorzio Christian Marchesini



sapevolezza del valore sociale, culturale ed economico che esso rappresenta."

La giornata, che inizierà alle ore 10:00, vedrà la partecipazione di relatori di spicco nel panorama enologico e istituzionale: Denis Pantini, responsabile di Wine Monitor per Nomisma e noto esperto di economia del vino, Christian Marchesini, presidente del Consorzio Vini Valpolicella, Alberto Bozza, consigliere della Regione Veneto, oltre a

Beatrice Benini, in rappresentanza del Gruppo Giovani del Consorzio Tutela Vini Valpolicella e Sofia Fugolo, giovane esponente di Coldiretti. Modererà il convegno Laura Peloso, giornalista di Telenuovo. L'evento prevede anche un light lunch alle 13:20 presso la Fondazione Campagna Amica, in Galleria Filippini, a conclusione degli interventi. L'incontro è pensato per offrire una panoramica ampia e dettagliata delle nuove dinamiche del settore vinicolo, dando voce a chi, ogni giorno, si impegna a valorizzare le eccellenze del territorio veneto. È un'occasione unica per riflettere insieme su come i giovani possano diventare ambasciatori di una tradizione secolare, reinterpretandola in chiave moderna e sostenibile.

IN VIA FRANCIA 4 Mps apre il centro Agridop

Banca Monte dei Paschi di Siena prosegue il proprio impegno nel settore agroalimentare a sostegno dei distretti DOP e IGP italiani, in linea con quanto previsto dal Piano Industriale 2024-2028. La Banca apre a Verona il centro MPS Agridop Agro Scaligero, il terzo della Regione Veneto, dedicato ad accompagnare lo sviluppo delle aziende locali. Il centro Agro Scaligero, situato a Verona in via Francia 4, si affianca al centro Terre del Prosecco a Valdobbiadene e al centro Mareterra di Chioggia. "Con l'apertura del nuovo centro MPS Agridop Agro Scaligero, Banca Mps mette a disposizione delle aziende del settore agricolo, vitivinicolo ed enogastronomico locale competenze specialistiche e prodotti dedicati per aiutarle a crescere in maniera sostenibile, valorizzando i punti di forza di un territorio ricco e dinamico – ha dichiarato Sandra Quaglia.



Il centro Agroschaligero in via Francia



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

BARDOLINO. FESTE FINO AL 6 GENNAIO

Con Katia Ricciarelli magia sul Lago

L'artista si esibirà con i suoi allievi. Torna in Piazza Matteotti la "barca del pescatore"

Ha preso il via "Natale a Bardolino", il ricco programma di eventi organizzati dalla Fondazione Bardolino Top e dal Comune di Bardolino fino al 6 gennaio 2025.

Molte le novità di questa edizione: un Mercatino di Natale più grande, con 40 chioschi in legno, aperti dalle 10.30 alle 19; una pista di pattinaggio in formato XXL, pari a 525 metri quadrati, nel parco di Villa Carrara Bottagisio; un vero Albero di Natale, alto 7 metri, che verrà acceso il 6 dicembre, giorno del patrono San Nicolò; la casa di Babbo Natale, dal 6 dicembre in piazza Principe Amedeo, dove i bambini potranno consegnare la propria letterina nelle mani di Babbo Natale (sarà in servizio il 6, 7 e 8 dicembre, il 14 e 15 dicembre, il 21 e 22 dicembre, dalle 12 alle 15); le nuove luminarie sospese, che vestiranno a festa capoluogo e frazioni, e le proiezioni luminose in 3D dell'artista Ben Peretti sulla chiesa di Cisano (8 e 24 dicembre) e sulla facciata di Villa Carrara Bottagisio (31 dicembre).

Nel segno del legame con la tradizione lacustre, dopo tanti anni di assenza tornerà in piazza Matteotti la barca del pescatore addobbata per le feste. Immane, poi, la rassegna di presepi dal mondo



La nuova pista di pattinaggio. Sotto, il sindaco Bertasi con Montresor e Fraccaroli



nella chiesa di San Severo, i due presepi subacquei nei porti di Cisano e Bardolino, la carrozza trainata dal cavallo e la slitta con animazione 3D, il trenino, la giostra di Natale e la ruota panoramica. E, ancora, Santa Lucia, la Tombola di Natale, gli auguri ai nonni della casa di riposo "Villa Serena", il concorso di presepi al Circolo Noi 2. Ci sarà inoltre un'invasione pacifica di Babbi Natale, con i Babbi in moto (21 dicembre) e la corsa "Babbolake", con partenza da Lazise e Gar-

da e arrivo a Bardolino, il 22 dicembre.

La musica allietterà le festività: Katia Ricciarelli e i suoi allievi augureranno buon Natale alla cittadinanza, proponendo un concerto con le più celebri melodie natalizie, sabato 21 dicembre alle 16, in piazza Matteotti; alle 20.30 concerto "Armonie di Natale" nella chiesa di Calmasino. Il primo gennaio c'è chi si tufferà nel lago, sfidando il freddo: il ritrovo è alle 10 sul lungolago Mirabello, con l'associazione Canottieri. Alle

15, nella chiesa parrocchiale di Bardolino, concerto con i solisti della Filarmonica Bardolino.

«Sarà un Natale ricco di eventi e di spettacoli per tutte le famiglie, con diverse nuove attrazioni che saranno di grande richiamo: su tutte, la nuova e ampia pista per il pattinaggio su ghiaccio – sottolinea il sindaco di Bardolino Daniele Bertasi –. Appena finita la Festa dell'uva e del vino abbiamo iniziato a lavorare all'offerta natalizia, impegnandoci con la Fondazione per ampliare sia gli allestimenti che gli eventi proposti e abbiamo moltiplicato gli sforzi per arricchire il programma delle feste nel capoluogo ma anche a Cisano e a Calmasino: un impegno che ci auguriamo si accompagni anche alla disponibilità degli esercenti a tenere aperte le attività in questo periodo».

UNA Piazza di Ghiaccio la nuova magia del Natale

30/11 - 6/01
Bussolengo



PATROCINIO
REGIONE DEL VENETO



LE PERLE NASCOSTE. LE CHICCHE DELLE PIATTAFORME STREAMING

Il leggendario Clint non si ferma più

Esce nelle sale l'ultima fatica di Eastwood dal titolo "Giurato numero 2". Genio americano



Tom Hanks nei panni del capitano Sully nel film del 2016 diretto da Clint Eastwood

In occasione dell'uscita nelle sale, lo scorso 14 novembre, dell'ultima fatica del leggendario Clint Eastwood dal titolo *Giurato numero 2*, dedichiamo questo pezzo ad alcuni dei migliori film diretti dal genio americano, consigliandovi di recuperarli e di goderveli sulle più note piattaforme streaming disponibili online.

Richard Jewell - (2019, Amazon Prime Video)

Addetto alla sicurezza per un evento organizzato in occasione delle Olimpiadi di Atlanta del 1996, Richard Jewell nota uno zaino sospetto sotto una panchina. Nutre grande fiducia nella struttura delle forze armate, e la sua sollecitudine mette in moto la macchina di sicurezza che permette di individuare una bomba e limitare,

per quanto possibile, il numero dei morti in quell'occasione.

L'uomo comune diventa eroe per un giorno, finché lo stesso apparato della legge che aveva giurato di proteggere e onorare non lo tradisce, trasformandolo in un capro espiatorio e accusandolo di essere l'ideatore dell'attentato.

Con Richard Jewell Eastwood va, da un lato, a toccare le più profonde corde del cuore umano come solo lui sa fare, mentre dall'altro ci offre anche la più precisa immagine di ciò che le strutture della legge potrebbero essere se decidessero di agire in nome della verità.

È allora veramente commovente seguire la vicenda di questo semplice addetto alla sicurezza che, senza clamore e per

amor di patria, diventa davvero l'eroe di cui l'America ha bisogno, dentro e oltre gli sforzi compiuti per essere degno di questo titolo e nonostante le cattiverie orchestrate contro di lui dalla macchina mediatica americana.

Sully - (2016, Now TV)

Nel 2009 un aereo partito da LaGuardia di New York fu colpito da un evento più unico che raro: l'avaria di entrambi i motori, causata da uno stormo di uccelli. Il capitano esero Chelsey Sully Sullenberger riesce però nell'impresa, diventata subito leggendaria, di far atterrare l'aereo sul fiume che costeggia l'isola di Manhattan senza che nessuno dei 155 passeggeri riportasse un graffio. Raccontando i giorni immediatamente succes-

sivi a ciò che presto è stato definito il *Miracolo dell'Hudson*, Clint Eastwood scoperchia il vaso di pandora dell'inchiesta a cui Sully fu sottoposto, nonostante le sue eroiche azioni, per valutare la correttezza delle sue decisioni e le sue eventuali responsabilità nell'incidente. Come sempre capita nelle opere del regista americano, i contesti giudiziari e di inchiesta diventano occasioni per esplorare la profondità dell'essere umano: attraverso questo accorato omaggio ad un'icona dell'eroismo americano, Eastwood suggerisce un ragionamento sull'etica del lavoro e sull'importanza di fare la cosa giusta al di là di qualsiasi incatenamento burocratico.

Maria Letizia Cilea

PIATTAFORME STRAMING. PUNTATE DA NON PERDERE

L'amica geniale appare meno... geniale

I primi tre capitoli ci hanno abituato a un livello mai raggiunto. Cosa c'è che non va

L'attesa è stata lunga, l'asticella era altissima, la paura della delusione molto diffusa. D'altronde, i primi tre capitoli de "L'amica Geniale" ci hanno abituati a un livello di serialità mai raggiunto prima nel nostro paese. «Ogni episodio di questa serie è un piccolo film» ha scritto recentemente il The Guardian, lodando i dieci episodi che traspongono l'ultimo libro della saga di Elena Ferrante: c'è tanta cura in questa serie, non lo si può negare. Eppure, i primi due episodi del grande ritorno di Lenù e Lila non solo non hanno ottenuto gli ascolti stellari delle stagioni precedenti, ma ci hanno fatto anche un po' storcere il naso. Cos'è di questa quarta stagione che, almeno inizialmente, ce l'ha fatta apparire meno "geniale"?

Tanto per cominciare, e gli affezionatissimi di "The Crown" lo sanno, un cambio di cast drastico è un rischio non da poco – in particolare se, come questo caso, il cast si è rivelato magistrale. La terza stagione si era conclusa con il passaggio di testimone tra la Lenù giovane adulta della veterana Margherita Mazzucco e la Elena Greco adulta interpretata da Alba Rohrwacher (già narratrice della storia dalla prima stagio-



La quarta stagione dell'Amica Geniale è disponibile su Raiplay

ne): nel bagno di un aereo in volo verso la Francia, pronta a ricominciare la turbolenta relazione con Nino Sarratore (ora interpretato da Fabrizio Gifuni), la giovane Lenù si guardava allo specchio e, assumendosi la piena responsabilità della fine del suo matrimonio con Pietro e il momentaneo abbandono delle figlie Dede ed Elsa, osservava elettrizzata il riflesso della sua evoluzione.

Il cambio di cast è pienamente giustificato dal passare del tempo, ma qualcosa stride: non aiuta di certo il fatto che, pur trattandosi di due degli attori più talentuosi del panorama italiano, né Rohrwacher né Gifuni condividono con i loro personaggi la provenienza partenopea e, nono-

stante gli sforzi, i loro accenti risultano spesso forzati (Gifuni) o poco convincenti (Rohrwacher). A convincere sin dalla prima inquadratura è invece la "nuova Lila", ora interpretata da una straordinaria Irene Mairino. Per godere pienamente dello splendido lavoro sul personaggio di Lila, lo spettatore deve però attendere il quarto episodio: fino a quel momento, la storia si concentra principalmente su Elena, di ritorno a Napoli da scrittrice di successo dopo sei anni, per proseguire la relazione tossica con Nino e decisa a ignorare la storica amica.

A tenerci attaccati allo schermo nonostante lo stile meno accattivante di questi primi due episodi è la piena consapevolezza

che il confronto tra Lila e Lenù è imminente. E, in effetti, quando le due donne si trovano faccia a faccia e decidono di togliersi le rispettive maschere, "L'amica geniale" torna a brillare forte come un tempo. Non c'è cambio di cast, di regia (ora è il turno di Laura Bispuri, dopo una terza stagione firmata da Daniele Luchetti e le prime dirette da Saverio Costanzo) o di ambientazione che possa minacciare questa serie: le fondamenta dell'incredibile saga di Ferrante sono talmente solide e influenti da consacrare questa serie come un piccolo capolavoro.

VOTO: 9 e MEZZO

Martina Bazzanella

VENERDÌ 29 E SABATO 30 AL FILARMONICO

Due pietre miliari della sinfonia

L'Incompiuta di Schubert e la Vita Celestiale di Mahler. Dirige Wolfram Christ

La Stagione Sinfonica 2024 di Fondazione Arena al Teatro Filarmonico si chiude quest'anno con un doppio appuntamento dedicato a due pietre miliari della sinfonia: da un lato gli abissi romantici dell'Ottava di Schubert, nota come Incompiuta, dall'altro la Quarta di Mahler, detta La Vita celestiale dal titolo del lied cantato dal soprano, a compimento di un viaggio dalle gioie e inquietudini terrene al paradiso immaginato dai fanciulli.

Formazione completa per l'Orchestra di Fondazione Arena che più volte ha eseguito Schubert ma, in quasi cinquant'anni al Filarmonico, ha affrontato la Quarta mahleriana solo in due occasioni. Doppio debutto per il direttore Wolfram Christ e la solista Mojca Erdmann, lui direttore già noto anche come prima viola sia dei Berliner Philharmoniker che dell'orchestra all-star di Lucerna voluta da Claudio Abbado, lei soprano lirico affermato a livello internazionale in un repertorio che spazia dal barocco al contemporaneo coi massimi direttori di oggi. L'imperdibile appuntamento è venerdì 29 novembre alle 20 e sabato 30 novembre alle 17. Questa seconda data rientra nel programma del Festival Internazionale di



L'orchestra di Fondazione Arena al Teatro Filarmonico

Musica del Veneto.

Nel 2025 si celebrerà il 50° anniversario dalla riapertura del Teatro Filarmonico. Saranno dieci gli appuntamenti sinfonici, tutti in doppia data, più due concerti straordinari, con programmi da Mozart a Berio, passando per i grandi classici di Beethoven, Chopin, Mahler, Rachmaninov, Prokof'ev, con prime esecuzioni e anniversari dedicati a Salieri, Ravel, Bartók e Šostakovič. I migliori interpreti internazionali e le bacchette emergenti saranno protagonisti a Verona con l'Orchestra e il Coro di Fondazione Arena. In vendita i nuovi abbonamenti alla Stagione Sinfonica e ai sei titoli della Stagione d'Opera, così come speciali carnet e singoli biglietti.

AL TEATRO LABORATORIO La più grande tragedia dell'umanità

Domenica 1 dicembre ore 17 è di scena al Teatro Laboratorio di Verona l'originale spettacolo teatrale "La più grande tragedia dell'umanità" produzione Malmadur, partner Teatro Stabile di Bolzano, Centro Servizi Culturali S. Chiara di Trento in collaborazione con Evoè!Teatro. Il pubblico deve scegliere fra due tragedie: quella che viene votata come più grande rimane in gioco, l'altra viene scartata. Quella rimasta si confronta con una nuova tragedia: la più grande rimane, l'altra viene scartata. E così via. Si parte dalla perdita di un cellulare, si



Una scena dello spettacolo arriva a un amore tradito, a un parente malato, a un'epidemia, a un paragone tra una strage vicina e una lontana, tra una recente e una passata etc. Il pubblico, a ogni votazione, deve portare avanti una tragedia e abbandonare l'altra. Drammaturgia Jacopo Giacomoni - regia e performer Gaia Bautista e Jacopo Giacomoni.

VOLLEY. SI RINNOVA IL SODALIZIO CON I DONATORI DI SANGUE

Fidas con Verona per una buona causa

Il 6 dicembre in occasione della partita con Taranto manifestazione di sostegno

Insieme per una buona causa: promuovere il dono di sangue e plasma, un gesto gratuito che salva la vita. Si rinnova il sodalizio tra Verona Volley e Fidas Verona, l'associazione che raduna 11mila donatori ed è presente con ben 50 volontari al Pala AGSM AIM per controllare gli accessi del pubblico nei vari settori. Anche nella stagione 2024/2025 Fidas Verona è charity partner del Club scaligero.

«Con grande orgoglio e soddisfazione siamo contenti di rinnovare la collaborazione con Fidas Verona, che da molti anni ci supporta e ci fa sentire la propria vicinanza al palazzetto». Le parole di Stefano Fanini, Presidente di Verona Volley, che aggiunge: «Come Club ci impegniamo sin dal nostro primo giorno di vita a sostenere progetti importanti come quelli che avviati da Fidas Verona sul territorio. La donazione del sangue rappresenta un momento di grande generosità nei confronti di chi ha bisogno e quello dell'altruismo è un valore che caratterizza la pallavolo. A nome di Verona Volley ringrazio Fidas Verona per aver scelto di rinsaldare questa importante sinergia».

Ma c'è di più. Venerdì 6 dicembre, alle ore 20, in



I volontari di Fidas al palasport

occasione della partita Rana Verona-Gioiella Prisma Taranto, si terrà "Volley for Fidas", una manifestazione di sensibilizzazione al dono e di sostegno a questa importante realtà del volontariato veronese. «Dal 2006 con i nostri volontari prestiamo servizio al palazzetto e quest'anno abbiamo chiesto alla società sportiva di aiutarci in un momento delicato della nostra storia associativa – spiega Stefano Tassini, coordinatore dei volontari Fidas Verona – Dobbiamo affrontare i costi della nuova sede provinciale, che siamo stati costretti a comprare dopo aver bussato per oltre un anno a tutte le porte, dovendo lasciare l'immobile di via Polveriera Vecchia, ritornato alla Croce Verde. Siamo grati a Verona Vol-

ley e ai suoi partner, che sosterranno la nostra raccolta fondi, che proseguirà anche nei prossimi mesi».

I donatori di Fidas Verona, insieme a familiari e simpatizzanti, parteciperanno numerosi al "Volley for Fidas" del 6 dicembre, che servirà anche a fare promozione del dono tra gli spettatori.

«Con Verona Volley continuiamo a fare squadra, convinti che insieme si possono raggiungere grandi obiettivi, nello sport come nella vita – aggiunge la presidente di Fidas Verona, Chiara Donadelli –. Impegnarsi, dare il massimo e farlo con altruismo sono valori che condividiamo: grazie ai giocatori, ai tecnici e ai dirigenti che sono sempre sensibili alla nostra causa e ci aiutano a farla conoscere».

CHIEVOVERONA Saramin e Nannelli lasciano

L'A.C. ChievoVerona comunica la risoluzione consensuale con i calciatori Nannelli e Saramin, ringraziandoli per l'impegno e augurandogli il meglio per il futuro personale e professionale. Per l'esterno Giovanni Nannelli, classe 2000, 12 presenze e una rete con la maglia della diga, mentre Nicolò Saramin, difensore centrale di diciotto anni, è sceso in campo cinque volte nella retroguardia bianco blu.



Saramin e Nannelli



Lupatotina Gas e Luce

da oltre vent'anni al servizio del cliente

Lo scopo di Lupatotina Gas e Luce è di:

- fornire ai propri clienti i migliori prezzi con la massima trasparenza nelle bollette.
- fornire un servizio attento anche tramite gli sportelli aperti al pubblico.
- sostenere sia le associazioni sportive che quelle con finalità sociali.

Lupatotina Gas e Luce ha iniziato la sua attività nel 2003 ed è presente in tutti i Comuni della Provincia di Verona.

**Chiedi un preventivo,
senza impegno,
scrivendo a:**

preventivi@lupatotinagas.it

I vantaggi di Lupatotina Gas e Luce

Lo scopo di Lupatotina Gas e Luce è di fornire ai propri clienti i migliori prezzi con la massima trasparenza nelle bollette. "Siamo i più vantaggiosi di tutta Italia" riferisce l'amministratore delegato Lorian Tomelleri. "La nostra azienda ha sportelli aperti a San Giovanni Lupatoto capoluogo e nella frazione di Raldon, Buttapietra, e Ronco all'Adige. Sportelli che rappresentano una comodità notevole ai cittadini".

I nostri sportelli a Verona



SAN GIOVANNI LUPATOTO

Via San Sebastiano, 6

ORARIO

dal Lunedì al Sabato
dalle 9.00 alle 12.00
e il Martedì
dalle 9.00 alle 16.00



BUTTAPIETRA

Via Cavour, 9

ORARIO

il Lunedì e il Venerdì
dalle 9.00 alle 13.00



RALDON

Via Croce, 2

ORARIO

il Mercoledì
dalle 9.00 alle 12.00



RONCO ALL'ADIGE

Piazza Garibaldi, 22

ORARIO

il Giovedì
dalle 9.00 alle 13.00

È disponibile l'APP "Lupatotina Gas e Luce",

sia per iOS che Android, scaricabile dal proprio store

Tel. 0458753215

WhatsApp 371 4635111

info@lupatotinagas.it

Numero Verde 800 833 315

www.lupatotinagaseluce.it